

Stabio, 25.02.2019

Interpellanza FTTH: comune di Stabio “Quo Vadis ?”

Spettabile sindaco,

lodevole esecutivo,

risale ormai al 12 giugno 2017 l'approvazione da parte del CC del MM 02-2017 relativo allo “stanziamento di un credito d'investimento di 80 KCHF per l'elaborazione dello studio di fattibilità inerente la posa della rete a banda larga (FTTH) sul territorio comunale “

Sono ormai trascorsi ben 20 mesi (20 !!!) per uno studio di fattibilità in un settore in cui la velocità è di fondamentale importanza.

Nel frattempo, in data 08.02.2019 per l'esattezza, le frequenze del 5G sono state attribuite e un grande operatore ha già annunciato, cito, “...di voler coprire 150 località svizzere con la moderna tecnologia entro fine marzo al fine di ridurre il gap digitale tra agglomerati urbani e regioni rurali.” Sempre la stessa azienda ha annunciato che a partire da metà marzo un centinaio di clienti privati e commerciali selezionati potranno beneficiare di una connessione con velocità fino a 1 GBit/s senza essere collegati alla FO. Durante l'anno in corso, l'operatore metterà a disposizione Internet a banda ultralarga, TV e telefonia fuori dalle città attraverso il 5G.

Non è importante che per il momento Ticino e Grigioni non figurino tra le regioni che verranno servite dalla nuova tecnologia, rilevante è il fatto che la direzione di marcia è chiara e strategicamente ben definita per gli operatori del settore: la rete 5G colmerà le lacune legate alla scarsa copertura della rete FO.

“Entro il 2020, inizieranno a circolare le comunicazioni della quinta generazione di tecnologia mobile. Dapprima in sordina, poi sempre più insistentemente...”. La rivoluzione digitale del 5G sarà inarrestabile e l'aumento di velocità della rete cellulare pari a 100 volte quella attuale offrirà opportunità che andranno ben oltre il fabbisogno di “Live Streaming” della sig.a Robbiani che volendo, potrà scaricare un lungometraggio ad alta risoluzione in poco meno di 4 secondi, contro gli attuali 6 minuti.

La tecnologia 5G accelererà il decollo definitivo dei già prospettati Internet of things (IoT) e Industrial Internet of things (IIoT), della realtà virtuale, della realtà estesa, della telemedicina, della guida autonoma...

Già questi 20 mesi di attesa per uno studio di fattibilità la dicono lunga e dovrebbero almeno sollevare qualche perplessità in merito alla proposta che avete sottoposto.

Fatte queste premesse, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66) e dai relativi disposti del regolamento comunale, chiedo al Municipio quanto segue:

- A che punto è il rapporto di fattibilità?
- È stato redatto all'attenzione dell'esecutivo almeno un rapporto intermedio?
- Avete contatto con la società che deve eseguire lo studio? Avete mai sollecitato il suddetto rapporto?
- Ci sono stati costi fino ad oggi? Se sì, quanto si è già speso?
- Come avete intenzione di proseguire?
- Avete valutato la possibilità di abbandonare il progetto evitando al contribuente lo "sperpero" di ulteriore denaro pubblico?

Per l'UDC Stabio,

Ing. Fenaroli B.

